



Anguillara: molestava bambine in spiaggia, condannato a 7 anni

Descrizione

Una spiaggia dove i genitori si sentivano tranquilli, ma dove tra pedalÃ² e altalene, alcune bambine erano esposte alle molestie sessuali del titolare. Per questo M.T., gestore in concessione di uno stabilimento balneare sul lungolago Belloni di Anguillara Ã¨ stato condannato a sette anni di reclusione oltre allâ??interdizione dei pubblici uffici dal Tribunale di Civitavecchia.

Lâ??uomo, 56 anni, Ã¨ stato ritenuto responsabili di violenza sessuale continuata perpetrata nei confronti di due bambine, allâ??epoca dei fatti, attorno ai dieci anni di etÃ , che frequentavano la spiaggia. Una sentenza che dÃ² soddisfazione alle due famiglie, difese dai legali Barbara Sermarini e Maria Grazia Raimondo, che da anni si battono per ottenere giustizia nei confronti del presunto pedofilo.

I fatti allâ??attenzione del Tribunale presieduto da Antonella Capri (giudici a latere Francesco Filocamo e Antonia Giammaria) risalgono al 2007. In un caso lâ??uomo avrebbe molestato una ragazzina mentre la aiutava a fare i tuffi, toccandola nelle parti intime. Massaggi pesanti dal tipico tenore sessuale sono stati inoltre riservati alla stessa ragazzina presso lâ??abitazione dellâ??uomo.

Allâ??epoca tra le famiglie câ??era un rapporto di amicizia. Altre molestie, nei confronti di unâ??altra bambina, sarebbero avvenute nel casotto dove custodiva i lettini, dove lâ??uomo, anche denudandosi, ha messo in atto approcci piÃ² diretti, â??fortunatamenteâ? non sfociati in violenze. Durante il procedimento si Ã¨ resa necessaria anche la raccolta della testimonianze delle due bambine in modalitÃ protetta alla presenza di uno psicologo. Il Pm aveva chiesto 6 anni ed 8 mesi di carcere, ma il collegio giudicante ha inflitto allâ??uomo una pena di 7 anni.

Nonostante i fatti risalgano al 2007, il processo Ã¨ iniziato nel 2013, poichÃ© per alcuni anni la famiglia, per proteggere la bambina anche in considerazione che Anguillara Ã¨ una piccola cittadina, non avevano denunciato lâ??accaduto. â??Noi comprendiamo bene il contesto nel quale queste famiglie si vengono a trovare â?? dice lâ??avvocato Maria Grazia Raimondo â?? perÃ² in questi casi Ã¨ sempre meglio denunciare subito, sia perchÃ© câ??Ã¨ sempre il rischio della prescrizione, sia per il benessere stesso dei figliâ?.

Le due ragazzine potrebbero non essere state le sole a ricevere attenzioni da parte dell'uomo. In particolare ci sarebbe una vittima, oggi adulta, pronta a testimoniare di aver subito molestie da parte dell'uomo.

L'agone 2024